

Laura Liberale su “Luoghi sospesi” di Annamaria Ferramosca , Edizioni Puntoacapo 2023  
Messaggio del 7 agosto 2025

Annamaria cara, ci ho impiegato gli eoni cosmici che tanto occupano la tua riflessione poetica per cominciare a leggerti, ma appena l’ho fatto, stamattina, all’alba, quando tutti ancora dormivano (incluso il male diffuso che abita questi nostri giorni familiari), PAAMM! Tutto d’un fiato, un fiatobatticuore di riconoscimento (ecco, vedi, già mi allineo a te e ai tuoi giochi serissimi di superamento della dualità, con accoppiate di parole)! Onto e filogenesi, l’infanzia tua e della specie umana, la Nascita della Domanda dell’Essere... Che bel libro, Annamaria cara, mai banale, senza cadute, se non quella libera dell’intelligenza senziente. Il nostro, umano, creaturale “tempuscolo” e il suo mistero che ci fa oscillanti sempre tra dubbio e invocazione (quel meraviglioso tuo: imbrattami di polline i capelli). La grotta di Lascaux della tua e universale infanzia... e quella chiusa perfetta, perfetta, perfetta, struggente a pag. 70 (la seggiolina...). Cosa, di nuovo perfettamente, hai saputo dire in questa manciata di parole: Si meraviglia un bambino e chiede dei miei nodi sulle falangi... Mi hai restituito uno spirito di scrittura che sento tanto appartenermi ma che ho messo non so come da parte, da qualche parte, forse perché mi abita sempre più una forma di silenzio. Ti ringrazio infinitamente per avermi vivificata così. Davvero. Per il tuo dono immenso di parola.

Laura